



REGIONE DEL VENETO

## Piano di attività di realizzazione dell'Assistenza Tecnica



c9b98c54



**INDICE**

1. Principali riferimenti ..... 3  
2. Premessa ..... 3  
3. Contesto ..... 3  
4. Gli obiettivi del Piano di Assistenza Tecnica ..... 7  
5. Le attività finanziate nell’ambito del PON SPAO..... 8  
6. Strumenti di attuazione ..... 8  
7. Aggiornamento del Piano ..... 9  
8. Relazione delle attività realizzate ..... 9  
9. Risorse finanziarie ..... 9  
10. Cronoprogramma ..... 10



### 1. Principali riferimenti

Organismo Intermedio	<i>Regione del Veneto</i>
PON	<i>PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione"</i>
Numero e decisione di approvazione	<i>Decisione C(2014)10100 del 17 dicembre 2014, Decisione C(2017) 8928 del 18 dicembre 2017 e Decisione C(2018) 9099 del 19 dicembre 2018</i>
Periodo di programmazione	<i>2014-2020</i>
Periodo di riferimento del Piano di attività	<i>Gennaio 2020 – Dicembre 2022</i>
Data di stipula della Convenzione con l'Autorità di Gestione	<i>29.10.2019</i>
Risorse AT a gestione regionale	<i>€ 478.112,00</i>

### 2. Premessa

Il Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (PON SPAO), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 e oggetto di riprogrammazioni approvate dalla Commissione Europea con Decisioni C(2017) 8928 del 18 dicembre 2017 e C(2018) 9099 del 19 dicembre 2018, conformemente a quanto previsto dall'art. 72 lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Consiglio, costituisce il quadro di riferimento nazionale unitario di una strategia che trova attuazione nei singoli contesti regionali. Per questo l'Autorità di Gestione ha affidato la gestione di parte del Programma agli Organismi Intermedi che realizzano le proprie attività nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale. In merito, il presente documento descrive le attività di Assistenza Tecnica realizzate dall'Organismo Intermedio sul PON IOG, con risorse del PON SPAO.

### 3. Contesto (dati aggiornati al secondo semestre 2019)

#### *Scenario internazionale*

Gli scenari politici internazionali, molto incerti e perturbati, hanno sicuramente influenzato il peggioramento degli indicatori congiunturali. L'economia globale risulta in rallentamento e su di essa pesano gli scenari politici che si vanno prefigurando: la sempre più probabile e minacciata Brexit senza accordo, la continua escalation della guerra tariffaria Usa-Cina e la sua possibile estensione alla stessa Europa, le crisi di diversa origine che stanno investendo alcuni importanti Paesi produttori di petrolio (Venezuela, Iran, Libia) ed altri dell'America latina (Argentina e Brasile). Dati i livelli già molto bassi dei tassi applicati dalle banche centrali, ulteriori interventi di riduzione degli stessi (già



annunciati) appaiono comunque non risolutivi. Le ripercussioni di queste situazioni sono leggibili particolarmente in due indicatori: il rallentamento della Cina che sta coinvolgendo anche altri Paesi asiatici e l'azzeramento della crescita in Germania nel secondo trimestre 2019 con il conseguente riverbero sulle economie del resto d'Europa. Il commercio mondiale, che risultava cresciuto del 4% nel 2018, è stimato al +2,9% dalla Commissione europea per il 2019, con tre trimestri consecutivi di contrazione. La previsione di crescita del pil per il 2019 è per gli Stati Uniti al 2,8% (OECD) con molteplici segnali che sembrano preannunciare una prossima decelerazione dell'economia; per la Cina è al 6,2% (OECD) l'incremento più basso da oltre un decennio; per l'area Euro si ferma all'1,2% (Commissione Ue) e, in particolare per la Germania, allo 0,5% (Commissione Ue). Inoltre tutti gli analisti avvisano che sono aumentati i rischi di revisione delle stime al ribasso.

#### *Scenario italiano*

L'Italia, già fanalino di coda in quanto a crescita, non può certo brillare in una situazione che prefigura una possibile recessione globale. Le difficoltà della Germania nel settore auto si riflettono anche sul nostro sistema produttivo, che è un subfornitore qualificato di quello, e gli effetti delle guerre commerciali si ripercuotono inevitabilmente anche sulla nostra economia caratterizzata da una forte propensione alle esportazioni. A giugno 2019 la diminuzione dell'export su base annua risulta pari a -3,5%, imputabile sia all'area Ue (-4,6%) che extra Ue (-2,1%) con un'evidenza accentuata per la Germania (-8%) e per il paese Opec (-13,5%). Gli indici di crescita dell'Italia stimati per il 2019 sono nettamente più bassi di quelli previsti per l'area euro e continuano ad essere rivisti al ribasso anche alla luce dell'insoddisfacente risultato del secondo trimestre dell'anno: invariato rispetto al trimestre precedente ed in calo dello 0,1% rispetto al secondo trimestre 2018. Le previsioni più recenti sulla dinamica del pil fornite dai principali analisti oscillano tra lo -0,1% (Ref, luglio) e il +0,3% (Istat, previsioni rilasciate ancora a maggio).

#### *Scenario veneto*

Per il Veneto le più recenti stime Prometeia rilasciate a luglio rialzavano la stima di crescita per il 2019, portandola al +0,5%, quando ad aprile era stata fissata al +0,3% (ed era allo 0,6% a gennaio), con le esportazioni comunque viste in crescita del +1,2%.

La frenata rispetto agli anni precedenti è dovuta in modo particolare al rallentamento degli investimenti fissi lordi che, dopo un quadriennio di forte recupero (con variazioni tra il +4% e il +6%), sono previsti in crescita solo del 2,1%. Complessivamente per la domanda interna è prevista una crescita assai limitata, pari a +0,7% (peggior risultato dal 2013), dovuta alla pur modesta dinamica positiva dei consumi delle famiglie (+1,3%). Nel secondo trimestre del 2019 è diminuito, su base annua, dello 0,5% il numero di imprese attive (431.460) mentre sono aumentati i fallimenti concordati (+2,2%, 235) e le liquidazioni (+3%, 1.113).

Dinamica generale del lavoro dipendente



La dinamica delle posizioni di lavoro in Veneto, considerate su base annua, continua ad essere positiva: +25.900 alla fine del secondo trimestre 2019. Si tratta di una crescita tendenziale inferiore – anche scontando il prossimo tradizionale assestamento dei dati più recenti<sup>1</sup> – rispetto a quella registrata alla fine dei più recenti trimestri: l'ultimo era assestato attorno alle 33.700 unità mentre i tre precedenti superavano le 40.000. Ciò sta a significare, sul piano congiunturale al netto degli effetti di trascinamento, una ormai chiara riduzione del ritmo di crescita. A ciò si aggiunge che nel secondo trimestre 2019 i flussi complessivi delle posizioni di lavoro dipendente segnalano la riduzione degli eventi di ingresso e uscita: la loro variazione, infatti, rispetto al secondo trimestre 2018, è pari al -8% per le assunzioni e al -5% per le cessazioni.

Nel secondo trimestre 2019 la crescita delle posizioni di lavoro è diffusa a tutti i comparti produttivi, fatta eccezione per la fisiologica caduta del settore istruzione con la chiusura dell'anno scolastico e la cessazione dei rapporti relativi ai docenti supplenti, e comunque guidato dalla stagionalità turistica. Tendenzialmente è omogenea l'attenuazione del saldo che si registra rispetto all'analogo trimestre del 2018: gli scostamenti più rilevanti si riferiscono al terziario avanzato (imputabile proprio al lavoro somministrato che in tale settore è collocato) dove risulta inferiore di quasi 6.000 unità, e all'agricoltura, che passa da 4.500 a 2.600 unità. In controtendenza il settore turistico, che vede il saldo crescere quasi di 4.000 unità rispetto a quello fatto registrare un anno prima. Quanto alle tipologie di orario, la quota di assunzioni a part time risulta sempre assai elevata, attorno al 34% (47% per le donne).

#### I tirocini

Nel corso del secondo trimestre 2019 le attivazioni di tirocini sono risultate in modestissima flessione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente: 11.300 contro 11.500 (-2%). Il ridimensionamento dei tirocini, intervenuto nel 2018 dopo anni di accelerazione del fenomeno, è influenzato dalle nuove norme nazionali introdotte sul rapporto tra tutor dell'ente proponente e numero massimo di tirocinanti che può seguire.

#### Disoccupati

Nel secondo trimestre 2019 sono state rilasciate 27.900 dichiarazioni di disponibilità (did), un valore del tutto analogo a quelle del secondo trimestre 2018 (erano state 27.700). Tale tendenza ha contrassegnato tutte le classi di età e tutte le province del Veneto. Il 44% delle did risulta rilasciato dopo la conclusione di un rapporto di lavoro a tempo determinato o di somministrazione: l'incremento di queste tipologie di percorsi spiega quasi tutta la variazione osservata. È in leggera contrazione il numero di disoccupati provenienti da licenziamenti con perdita di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato (6.300). Altrettanto si può dire per i provenienti da rapporti di collaborazione e da lavoro domestico. In totale i disoccupati (did ancora aperte al 30.06.2019, al netto di quelle sospese per rapporti di lavoro di breve durata) in Veneto



risultano 321.300: per la maggior parte si tratta di donne (179.500); significativa è la presenza straniera (86.800).

Per quanto concerne la distribuzione per classe di età, la prevalenza (53%) è degli adulti fra i 30 e i 54 anni (170.100), mentre giovani e anziani pesano entrambi attorno al 23%. I laureati sono circa 30.000 (meno del 10%) mentre è ancora assai consistente il numero di soggetti in possesso solo della licenza di scuola media inferiore (35%). Tra i soggetti privi di titolo di studio e tra quelli a cui esso non è attribuibile la prevalenza dei lavoratori stranieri è molto rilevante.

*I NEET in Veneto (dati aggiornati a marzo 2018)*

La popolazione dei 15-29-enni nel Veneto ammonta, nel 2017, a poco più di 700mila individui, pari al 14,4% della popolazione residente. Rispetto al 2014, gli individui di tale fascia di età hanno subito una contrazione di mezzo punto percentuale che ha interessato in misura più consistente la componente femminile (che registra una variazione di -1,1%). Tale dinamica è in linea con quanto avviene nel contesto regionale che vede un generale invecchiamento della popolazione presente nel territorio del Veneto e che registra una riduzione consistente di tutte le fasce di età con la sola eccezione di quella di cinquanta anni e oltre.

A partire dal 2015, il mercato del lavoro giovanile per i 15-29-enni in Veneto registra un ulteriore e costante miglioramento rispetto alla performance, di per sé già positiva se confrontata con la media italiana, osservata dal 2014. Il tasso di NEET e il tasso di disoccupazione diminuiscono nel periodo 2014-2017: il primo si riduce di 1,6 punti percentuali, passando dal 16,8% al 15,2%; il secondo, il tasso di disoccupazione, registra un calo decisamente più marcato di 3,1 punti percentuali, passando dal 18% al 14,9%. Il tasso di attività, dopo un leggero calo nel 2015, si attesta al 47% e il tasso di occupazione registra un aumento nel periodo di 2 punti percentuali, raggiungendo il 40% nel 2017, ben 10 punti percentuali al di sopra della media italiana.

La diminuzione dell'incidenza dei NEET è originata dalla contrazione nel periodo di giovani 15-29enni non occupati e non in istruzione e formazione, ovvero del bacino potenziale degli utenti della Garanzia Giovani: i dati stimati da Istat - Forze di Lavoro mostrano che il numero di NEET si è ridotto in Veneto nel periodo di circa 11 mila unità, passando dai circa 118 mila giovani del 2014 ai 107 mila del 2017, con una variazione percentuale del -9,7%, in linea con quella registrata nella media nazionale (-9,3%).

Sia per i NEET al di sotto dei 25 anni, sia per la classe più ampia dei NEET 15-29 anni, i tassi di incidenza si posizionano in Veneto al di sotto della media italiana, con uno scarto, rispettivamente, di circa 7 e 9 punti percentuali. Gli andamenti nel periodo si uniformano al quadro nazionale, ad esclusione dell'incidenza dei NEET veneti under 25, che nel 2016 registra un calo più accentuato.



L'andamento dei tassi di NEET per genere nel periodo evidenzia una tendenza alla convergenza: mentre per gli uomini si registra un lieve aumento di un punto percentuale, per le donne il tasso diminuisce di circa 5 punti; ne consegue una riduzione del differenziale di genere, passato dai 10 punti di scarto di inizio periodo ai 5 punti nel 2017.

Dal report di monitoraggio trimestrale di Garanzia Giovani a cura di Regione del Veneto e Veneto Lavoro, emerge che, al 31 marzo 2018, le adesioni a Garanzia Giovani Veneto hanno superato quota 113 mila, di cui circa 6.500 presentate nel primo trimestre dell'anno in corso. Sono in calo la percentuale di adesioni cancellate d'ufficio per mancanza dei requisiti, mancata presentazione allo Youth Corner o attivazione in un'altra regione, che attualmente si aggira attorno al 25%.

I Patti di Servizio stipulati dalla rete di servizi per l'impiego pubblici e privati della regione sono oltre 72 mila, il 97% delle adesioni valide, di cui circa 30 mila risultano tuttora attivi. Il tempo di attesa tra l'adesione al Programma e la stipula del Patto di Servizio si aggira mediamente attorno ai 4 giorni.

La maggior parte dei giovani che hanno iniziato almeno una delle attività previste dal Programma ha seguito un percorso combinato di formazione, accompagnamento al lavoro e tirocinio.

Sono oltre 61 mila i giovani che hanno trovato un lavoro con contratto dipendente dopo aver aderito a Garanzia Giovani Veneto, molti dei quali risultano tuttora occupati. La maggior parte dei giovani in uscita dal Programma è stata assunta con contratto a tempo determinato (33%), in apprendistato (26%) o in somministrazione (20%), mentre il 12% ha sottoscritto sin da subito un contratto a tempo indeterminato.

#### **4. Gli obiettivi del Piano di Assistenza Tecnica**

L'esperienza della prima fase del Programma "Garanzia Giovani" ha evidenziato la necessità di disporre di un supporto qualificato di assistenza tecnica per la gestione degli interventi, aggiuntivo rispetto alle risorse regionali disponibili.

In questo senso il servizio reso durante la prima fase, terminato a settembre del 2018, ha consentito di realizzare in maniera proficua le attività programmate.

Le attività di Assistenza Tecnica sono quindi volte ad assicurare la necessaria qualità degli interventi indicati nel programma rispetto al complesso di regole, scadenze e vincoli previsti dai regolamenti comunitari nell'attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione e controllo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei e dalle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive.

I servizi di Assistenza Tecnica verranno realizzati in coerenza con le finalità dell'Asse Assistenza Tecnica del PON SPAO in una logica di rafforzamento delle attività ordinarie.



## 5. Le attività finanziate nell'ambito del PON SPAO

In base alla convenzione sottoscritta con l'ANPAL, l'Organismo Intermedio avrà a disposizione risorse di Assistenza Tecnica pari a € 478.112,00 che saranno destinate a realizzare le attività di supporto alla programmazione e all'attuazione del programma, quali interventi di monitoraggio, valutazione di efficacia, implementazione dei sistemi informativi, controlli, informazione e pubblicità.

In particolare le attività previste, **a titolo esemplificativo e non esaustivo**, sono le seguenti:

- a) Miglioramento dei flussi tra i sistemi informativi coinvolti nell'attuazione del Programma Garanzia Giovani;
- b) Attività di Assistenza Tecnica per supporto alla programmazione, monitoraggio, gestione e controllo della Garanzia Giovani;
- c) Attività di informazione e comunicazione presso i beneficiari e gli enti attuatori;

## 6. Strumenti di attuazione

L'Organismo Intermedio realizza le proprie attività nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e disciplinanti gli appalti pubblici, in conformità a procedure e disposizioni attuative fondate sull'utilizzo dell'evidenza pubblica e sulla massima trasparenza, garantendo i principi di libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione.

Le procedure adottate dall'Organismo Intermedio e finalizzate alla selezione delle operazioni nell'ambito del PON SPAO, **a titolo esemplificativo e non esaustivo**, sono di seguito elencate:

- Procedure per l'aggiudicazione di appalti di servizi: prioritariamente tramite procedura aperta, da espletarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi rispettivamente degli artt. 60 e 95, comma 6, del D.Lgs. n. 50 del 2016 .
- Procedure per il conferimento di affidamenti diretti a propri enti in house, definiti "a regia", ai sensi degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. n. 50 del 2016.
- Procedura per l'attribuzione di sovvenzioni finanziarie o reali, comunque denominate, previo espletamento di procedura di selezione ad evidenza pubblica indetta tramite pubblicazione di apposito Avviso/Bando, secondo i principi di cui all'art. 12 della Legge n. 241/1990;
- Acquisizione diretta di personale a tempo determinato mediante ricorso alle graduatorie di procedure concorsuali già attivate.





### **7. Aggiornamento del Piano**

L'Organismo Intermedio potrà modificare e/o integrare il presente Piano in relazione a particolari esigenze che dovessero manifestarsi nella fase operativa.

### **8. Relazione delle attività realizzate**

L'Organismo Intermedio fornirà alla fine del periodo di svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica una relazione riepilogativa degli interventi di AT a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG.

### **9. Risorse finanziarie**

*Attività 1: Miglioramento dei flussi tra i sistemi informativi*

*Attività 2: acquisizione personale esperto per supporto alla programmazione, monitoraggio, gestione e controllo della Garanzia Giovani*

*Attività 3: informazione e comunicazione presso i beneficiari e gli enti attuatori*



## 10. Cronoprogramma

Schedulazione Obiettivi/Attività		2019				2020				2021				2022					
Descrizione	Data Inizio	Data Fine	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
<b>Attività 1: miglioramento dei flussi tra i sistemi informativi</b>																			
1.1 Analisi e miglioramento flussi	30.11.2019	31.12.2022																	
<b>Attività 2: acquisizione personale esperto per supporto alla programmazione, monitoraggio, gestione e controllo della Garanzia Giovani</b>																			
2.1 Esperimento procedure di selezione	30.11.2019	31.12.2019																	
2.2 Supporto gestione	01.04.2020	31.12.2022																	
<b>Attività 3: informazione e comunicazione presso i beneficiari e gli enti attuatori</b>																			
3.1 Eventi informativi e di comunicazione	01.01.2020	31.12.2021																	



c9b98cc54